

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza

Al Presidente del consiglio dell'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE

Al Consiglio di dell'ORDINE DEGLI AVVOCATI di UDINE

Al Revisore dei Conti

Relazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza recante i risultati dell'attività svolta (RPCT).

INDICE:

1. Premessa
2. Verifica requisiti soggettivi
3. Principali adempimenti espletati nel periodo di riferimento (giugno 2018-gennaio 2019)
4. Prevenzione della corruzione a. Gestione dei rischi b. Formazione in materia di anticorruzione c. Codice etico d. Whistleblowers e. Cause di inconferibilità ed incompatibilità
5. Amministrazione trasparente a. Obblighi generali - normativa b. Accesso agli atti
6. Privacy a. Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679
7. Informazione - coinvolgimento soggetti

1. Premessa

Il presente lavoro viene formato e trasmesso ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L. 190/2012 e rappresenta la sintesi dell'attività espletata dalla sottoscritta nel breve arco temporale che va dal 27 settembre 2019 (data di assunzione dell'incarico) al 31.01.2019, in qualità di RPCT. Sotto il profilo dispositivo, la sottoscritta ha preso cognizione delle indicazioni contenute nelle Delibera ANAC recante le Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli Ordini Professionali. La sottoscritta ha altresì preso cognizione delle indicazioni contenute nella Delibera ANAC n. 382 del 12 aprile 2017 recante Sospensione dell'efficacia della delibera n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all'applicazione dell'art. 14 comma 1 lett c) ed f) del Dlgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, (si dà però atto di aver richiesto ai consiglieri dell'Ordine di fornire i curricula per integrazione del sito). Inoltre, si è altresì presa cognizione della Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 con cui ANAC ha espresso il proprio parere sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. La sottoscritta, infine, ha preso cognizione delle indicazioni riportate nella Comunicazione ANAC di data 9 gennaio 2018 per la pubblicazione dei dati di cui all'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012, indicazioni di cui si è tenuto conto per la pubblicazione di detti dati nonché della sentenza Corte Costituzionale n. 20/2019 nonché indicazioni Piano ANAC 2019 pubblicato in GU serie n. 287 del 7.12.2019 .

2. Verifica requisiti dell'ORDINE DEGLI AVVOCATI.

Si è ulteriormente verificata la sussistenza in capo all'Ordine dei requisiti soggettivi individuati dalla normativa di riferimento in ordine agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e ciò nonostante le modeste dimensioni, dell'Ordine di Udine e della sua semplicissima organizzazione, priva di dirigenti e/o di Posizioni organizzative. In particolare, si è fatto riferimento al D.lgs. n. 175 del 2016 con particolare riguardo a quanto disposto in materia di corretta applicazione del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla L. 190/2012 e delle disposizioni della L. Madia in ordine al contesto. Inoltre, si è fatto riferimento alle Linee Guida ANAC riportanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del Dlgs. n. 33/2013 (obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali) così come modificato dall'art. 13 del Dlgs. n. 97/2016, adottate con Determina ANAC n. 241 del 8 marzo 2017 nonché dell'applicazione delle stesse disposizioni agli altri soggetti indicati nell'art. 2 bis, comma 2 del Dlgs. 33/2013.

3. Principali adempimenti espletati nel periodo di riferimento (settembre 2019-gennaio 2020) .

Comunicazione nomina RPCT. Presa cognizione e disamina sito dell'Ordine sez. Amministrazione Trasparente. Presa cognizione piano triennale. Trasmissione piano Triennale - questionario-. Presa cognizione dei modelli fornitori in adozione all'Ordine . Presa cognizione e disamina del Codice Etico in adozione. Presa cognizione e disamina delle Procedure Interne - processi in essere - . Presa cognizione e disamina dei Regolamenti interni . Presa cognizione e disamina delle Misure anticorruptive in uso all'Ordine. Presa cognizione d. . Presa cognizione dell'organigramma, della pianta organica, delle deleghe ed incarichi. Presa cognizione dell'attività dal precedente responsabile . Analisi delle disposizioni per l'Accesso Civico e documentale con integrazione dei relativi modelli. Analisi Regolamento Albo Fornitori e consulenti. Presa visione accesso documentale - pubblicazioni delibere. Verifica dell'esistenza delle disposizioni normative in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi e osservanza predette disposizioni. Verifica Piano Formativo.

4. Prevenzione della corruzione - Valutazione dei rischi

a) Gestione dei rischi

Il sottoscritto ha Responsabile ha preso atto dei rischi esposti nel piano precedente esaminando le misure in uso e le azioni atte a eliminare o comunque ridurre il livello del rischio collegato ai processi posti in essere dall'ordine; si è preso contezza attraverso l'analisi del Modello 231 che è in fase di adeguamento ed aggiornamento e della relativa parte integrativa (Misure della prevenzione della corruzione integrative del Modello 231 Triennio 2016-2019).

Si precisa, inoltre, che anche il Codice Etico, presumibilmente nel corso dell'anno 2020, dovrà essere oggetto di rilettura ed aggiornamento conformemente a quanto indicato da ANAC negli aggiornamenti PNA 2018- 2019 ove si preannunciavano indicazioni per i codici di c.d. seconda generazione. È stato predisposto il Piano Triennale anticorruzione e Trasparenza 2020 -2022 con aggiornamento degli allegati. Il trattamento del rischio dovrà prevedere interventi di verifica a

campione per quanto riguarda i processi e procedimenti regolamentati per erogazioni dei servizi richiesti .

Dovranno essere forniti ai dipendenti ed ai consiglieri e titolari di deleghe ed incarichi le necessarie informazioni in ordine alla trasparenza e pubblicità delle determinazioni; la sottoscritta procederà attraverso riunioni, note esplicative, comunicazioni ad illustrare i contenuti e le novità del Piano, le possibili aree di miglioramento nella gestione del rischio, raccomandando a ciascuno dei destinatari che sia costantemente mantenuto il presidio della propria area con un costante e fattivo supporto all'attività del RPCT, verrà richiesto di dotare il responsabile di un supporto tecnico e finanziario, anche con apposita posta di bilancio.

Il tutto, ovviamente, in attuazione del nuovo piano.

La sottoscritta procederà analogamente anche nei confronti dei consiglieri, dei responsabile e/o delegati alle aree ed attività a rischio mappate.

Ad ogni buon conto, nel contesto, il livello di automazione procedimentalizzazione e condivisione dei processi è tale da consentire nel complesso un sufficiente livello di controllo della situazione, una concreta riduzione del rischio, sia pur individuando aree migliorabili nel settore degli affidamenti, della tesoreria, degli accreditamenti anche con l'eventuale aggiornamento dei regolamenti e linee di indirizzo.

b) Formazione in materia di anticorruzione

Si terranno riunioni per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi e la scelta di contraenti e consulenti ed affidamenti incarichi; le riunioni saranno tenute dalla sottoscritta e/o da consiglieri e/o esperti e riguarderanno gli aspetti legali ed operativi della materia, con particolare riferimento all'applicazione dei relativi Regolamenti interni che verranno riletti ed aggiornati in vista della riduzione dei rischi.

Si darà conto della formazione del personale e delle informazione al Consiglio dell'attività e della attuazione dei programmi.

Sul sito è presente elenco consulenti e quello dei fornitori che verranno tenuti come da modelli ANAC.

Allo stato e per le modeste dimensioni, l'assenza di significativi affidamenti non è stato individuato il responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa, denominato Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), si valuterà la necessità ed obbligatorietà.

c) Codice etico

Come detto, il codice etico sarà presumibilmente nel corso dell'anno 2020 ri-aggiornato anche secondo le indicazioni del CNF fermo il richiamo al codice disciplinare per i consiglieri eletti e i delegati responsabili.

d) Cause di inconferibilità ed incompatibilità

L'ordine terrà conto delle previsioni del codice deontologico e del codice disciplinare per gli Avvocati.

Per consulenti e fornitori eviterà conflitti di interesse e si atterrà per quanto applicabile al Dlgs. n. 39 del 08.04.2013 e pubblicherà sul sito nella sezione amministrazione trasparente.

Nel corso del periodo di riferimento non sono state irrogate sanzioni.

5. Amministrazione trasparente

a. Obblighi generali - normativa

In relazione agli obblighi di pubblicazione si è fatto riferimento alla normativa vigente in materia, in primis il Dlg.s n. 33/2013 nonché il successivo Dlgs. n. 97/2016. Con il 25 maggio 2018 è divenuto definitivamente applicabile in tutti i paesi UE, il Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” (GDPR). In data 19 settembre 2018, è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. La normativa sopra citata impatta sulle modalità di attuazione della trasparenza amministrativa, secondo la disciplina del Dlgs. n. 33/2013. Il Registro dei Trattamenti dell’ente, infatti, ha previsto che la Pubblicazione di atti ai sensi del Dlgs. n. 33/13” .

E’ stato acquisito un parere sulla pubblicazione degli atti e si sta procedendo .

Si è preso altresì atto della delibera ANAC n. 382 del 12 aprile 2017 (recante “Sospensione della delibera ANAC n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all’applicazione dell’art. 14 comma 1 lett. C) e f) del Dlgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, compresi quelli del SSN”).

Accesso agli atti Il Consiglio dell’Ordine delibera quali delibere pubblicare e ciò in relazione al rispetto dei dati sensibili e le richiamate disposizioni in punto privacy.

L’accesso civico e documentale, è pubblicato sul sito istituzionale e consente di poter avere copia degli atti di interesse.

6. Privacy

L’Ordine ha provveduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). Le figure del RPCT e del RPD sono state tenute distinte ed affidate, pertanto, a due soggetti diversi (rispettivamente la sottoscritta e un consulente esterno e);

Nel dare maggior sinergia agli adempimenti per l’anticorruzione, il DPO deve costituire una figura di riferimento anche per il RPCT, sia per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, sia per questioni più peculiari, anche alla luce del fatto che, ai sensi dell’art. 5, co. 7, del Dlgs. n. 33/2013, il RPCT può chiedere parere in merito al rapporto tra privacy e accesso direttamente al Garante per la protezione dei dati personali, Autorità che è ex lege - ha e deve avere un rapporto privilegiato con il DPO dell’ente. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, del supporto del RDP nell’ambito di un rapporto di collaborazione limitatamente a profili di carattere giuridico o tecnico.

L’Ordine, tramite consulenza esterna oggi affidata all’avv. Stefano Corsini di Pordenone, si sta adeguando alla nuova normativa in materia elaborando un Modello Organizzativo Privacy (MOP) raggruppante l’insieme delle misure e degli adempimenti predisposti al fine di attuare i principi del GDPR nel trattamento di dati personali dell’Ente stesso. Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679 l’Ordine si sta adeguando ponendo in essere i relativi adempimenti.

7. Informazioni - coinvolgimento soggetti.

Si è provveduto a dare idonea diffusione e informazione circa tutti i Regolamenti emanati dall'Ordine a mezzo pubblicazione sulla Bachecca Si è appurato che tutti i dipendenti ed i soggetti interessati avessero avuto comunicazione del Codice Etico che è stato inserito in ogni postazione.

Si cercherà di curare il coordinamento ed il coinvolgimento diretto dei dipendenti, dei consiglieri e dei vari responsabili ai fini di ottenere la massima collaborazione in relazione alle attività, ai compiti e agli obblighi posti in capo al RPCT, ai fini della ottemperanza puntuale e precisa dei predetti adempimenti al fine di individuare e ancor prima prevenire il rischio corruttivo, di apprestare gli opportuni mezzi e le misure in funzione sia preventiva che ricognitiva, creare il più possibile un ambiente scevro da rischi corruttivi, favorire un comportamento idoneo a tali scopi. Nella redazione dei documenti sono stati coinvolti i Responsabili della area di competenza e ci si è rapportati sempre anche con la direzione generale. Si darà maggior impulso alla concreta attuazione alle programmate misure di prevenzione creando una rete di responsabilità diffusa al rispetto delle strategie di prevenzioni contenute nel piano cosicché le stessi divano parte integrante dell'azione complessiva dell'Ordine.

La presente Relazione sarà anch'essa oggetto di pubblicazione sul sito dell'ordine nella sezione Amministrazione Trasparente.

Udine, 30 gennaio 2020

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

Avv. Michela Bacchetti